

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
 (Conto corrente con la posta)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
 «Unione Pubblicità Italiana» - Via
 Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.80. Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.

Il popolo renano e la polizia oppongono una vigorosa resistenza ai separatisti

La sanguinosa battaglia di Amburgo - Numerose città riconquistate - Il Direttorio separatista si mette in relazione con le potenze d'occupazione

Tutti i partiti politici della Renania contro i separatisti

Il popolo insorge provocando conflitti

BERLINO, 24. — Il «Wolf Bureau» riceve da Colonia; Tutti i partiti politici della Renania hanno fatto appello ai separatisti esortando la popolazione ad avere ovunque fiducia nei loro capi antichi e provati.

Ad Aquigrana il movimento contro i separatisti già notevole durante la giornata di lunedì si è intensificato stamane. Alle ore 10 una folla enorme concentrata nel centro della città penetrò in diversi luoghi pubblici togliendo le bandiere dei separatisti.

I separatisti passando al contrattacco, hanno sparato sulla folla: alle ore 11 si contavano 25 dimostranti feriti. Per ordine dell'autorità belga intervenne allora la polizia tedesca la quale doveva ristabilire l'ordine senza far uso delle armi da fuoco. A Mischdorf i baschi gli operai organizzavano una dimostrazione contro i separatisti e penetrarono nel palazzo comunale vi strapparono la bandiera dei separatisti minacciando i separatisti. Questi spararono sulla folla e parecchi borghesi rimasero feriti, intervenuta la polizia tedesca i separatisti furono costretti a lasciare la città. Le truppe belghe non intervennero.

Un nuovo tentativo a Magonza per stabilire la Repubblica

Combattimenti con la polizia

MAGONZA, 24. — Un nuovo tentativo è stato fatto stamani per stabilire la repubblica Renana a Magonza ma l'esito non è riuscito perché ha incontrato l'ostilità della popolazione e gli operai.

I separatisti dopo essersi riuniti in una piccola piazza dietro il palazzo del governo si sono impadroniti verso le dieci dell'edificio della direzione della provincia dell'Hessen e gruppi armati hanno incominciato a giungere nella città poco dopo le 14. Sono stati sparati colpi di fucile. Sono alcuni morti e feriti. La polizia è rimasta consegnata in quartiere fino a nuovo ordine.

Numerose città abbandonate dai separatisti dopo scontri sanguinosi

COLONIA, 24. — Secondo le ultime notizie da Coblenza i separatisti sono stati costretti ad abbandonare il palazzo della reggenza. Anche Rheyt e Iue Koh sono stati liberati dai separatisti. Durante gli scontri vi sono stati numerosi morti.

Stato d'assedio più severo ad Aquigrana

AQUIGRANA, 24. — Ad eccezione del palazzo della Reggenza tutti gli edifici sono stati sgomberati dai separatisti. Le autorità belghe di occupazione, che durante gli ultimi avvenimenti si sono mantenute strettamente neutrali, hanno proclamato per tre giorni uno stato di assedio più severo.

Lo stato d'assedio a Wisbaden

MAGONZA, 24. — Si ha da Wisbaden che è stato proclamato lo stato d'assedio. La circolazione è proibita dalle 8 di sera alle 6 del mattino.

Treviri ancora in mano ai repubblicani

PARIGI, 24. — I giornali hanno da Coblenza, i separatisti sono padroni della prefettura di Treviri e della maggior parte degli uffici pubblici. I funzionari di Treviri, di Bruun, di Buth Berg si sono arresi al nuovo potere. A Treviri la polizia tedesca continua a far servizio sotto il controllo dell'autorità militare francese.

Il direttorio munito di pieni poteri a Coblenza

COBLENZA, 24. — Il comitato direttivo del partito separatista ha eletto un direttorio munito di pieni poteri.

La Repubblica Renana proclamata a Duisburg

BERLINO, 24. — Un dispaccio da Duisburg al «Wolf Bureau» dice: Alle ore 18 di ieri i separatisti arrivati in forza di mille uomini armati hanno proclamato la Repubblica Renana. Al magistrato era stato preavvisato che il generale francese aveva espressamente proibito di fare intervenire la polizia tedesca contro i separatisti. La polizia è stata disarmata e internata.

L'insurrezione comunista ad Amburgo è stata soffocata

Combattimenti per le vie - 21 morti 130 feriti

BERLINO, 24. — Il «Wolf Bureau» ha da Amburgo: Nei conflitti provocati dai comunisti e dai sovversivi hanno perduto la vita 7 funzionari di polizia, 19 funzionari poi sono rimasti gravemente feriti. Non si conosce ancora il numero dei feriti leggeri.

Il popolo oppone fiera resistenza a Magonza

BERLINO, 24. — Il «Wolf» riceve da Magonza. La popolazione ha appreso con grande sollievo i successi ottenuti dalla polizia tedesca contro i separatisti. Gli operai sono decisi a resistere con tutte le forze contro le mene separatiste. Lo scambio di fucilate continua. I negozi sono chiusi. Il traffico paralizzato.

Pattuglie di Spasch perlustrano le strade. Il servizio di ambulanza è in piena funzione. Il palazzo comunale è sbarrato dalle truppe francesi.

UN NUOVO PASSO DEL GOVERNO DEL REICH PRESSO LA COMMISSIONE DELLE RIPARAZIONI

Berlino chiede una riduzione dei debiti tedeschi

PARIGI, 24. — La Commissione delle riparazioni è stata informata nel pomeriggio che oggi o domani sarà presentata dal governo del Reich, per tramite della Kriegsaussen Commission, una nota sulle riparazioni.

Si ritiene che la nota di Berlino contenga una domanda di riduzione dei debiti tedeschi. La riunione che la Commissione delle Riparazioni deve tenere nel pomeriggio ha all'ordine del giorno, l'esame delle questioni relative alle consegne in natura da eseguirsi in Germania in virtù del trattato di pace.

Nessuna comunicazione pervenuta ancora

PARIGI, 24. — Alla fine della mattinata la Commissione delle riparazioni non aveva ancora ricevuto da Mayer, Presidente della commissione per i danni di guerra, la comunicazione annunciata da Berlino relativa alla potenzialità di pagamento della Germania. Sembrava dubbio che questo passo possa essere fatto oggi e si ritiene che a causa degli avvenimenti il governo del Reich lo diffiderà.

L'osservazione tedesche allo studio belga consegnate alla Comm. delle riparazioni

PARIGI, 24. — Della Croix ha consegnato alla Commissione delle riparazioni le osservazioni delle osservazioni scritte del governo tedesco relative a gli studi belgi concernenti la situazione delle riparazioni.

Provvedimenti del governo tedesco per i pagamenti a valori stabili

BERLINO, 24. — «Wolf Bureau» pubblica: Allo scopo di emettere una quantità considerevole di mezzi di pagamento a valore stabile il governo ha preso misure che mettono a disposizione anche in questa settimana un numero rilevante di piccoli tagli del prestito oro. Alla fine della settimana saranno quotidianamente messi otto milioni di marchi di detto prestito e fra pochi giorni saranno messi in circolazione 20 milioni.

La Repubblica Renana proclamata a Duisburg

BERLINO, 24. — Un dispaccio da Duisburg al «Wolf Bureau» dice: Alle ore 18 di ieri i separatisti arrivati in forza di mille uomini armati hanno proclamato la Repubblica Renana. Al magistrato era stato preavvisato che il generale francese aveva espressamente proibito di fare intervenire la polizia tedesca contro i separatisti. La polizia è stata disarmata e internata.

L'insurrezione comunista ad Amburgo è stata soffocata

Combattimenti per le vie - 21 morti 130 feriti

BERLINO, 24. — Il «Wolf Bureau» ha da Amburgo: Nei conflitti provocati dai comunisti e dai sovversivi hanno perduto la vita 7 funzionari di polizia, 19 funzionari poi sono rimasti gravemente feriti. Non si conosce ancora il numero dei feriti leggeri.

Il popolo oppone fiera resistenza a Magonza

BERLINO, 24. — Il «Wolf» riceve da Magonza. La popolazione ha appreso con grande sollievo i successi ottenuti dalla polizia tedesca contro i separatisti. Gli operai sono decisi a resistere con tutte le forze contro le mene separatiste. Lo scambio di fucilate continua. I negozi sono chiusi. Il traffico paralizzato.

Pattuglie di Spasch perlustrano le strade. Il servizio di ambulanza è in piena funzione. Il palazzo comunale è sbarrato dalle truppe francesi.

UN NUOVO PASSO DEL GOVERNO DEL REICH PRESSO LA COMMISSIONE DELLE RIPARAZIONI

Berlino chiede una riduzione dei debiti tedeschi

PARIGI, 24. — La Commissione delle riparazioni è stata informata nel pomeriggio che oggi o domani sarà presentata dal governo del Reich, per tramite della Kriegsaussen Commission, una nota sulle riparazioni.

Si ritiene che la nota di Berlino contenga una domanda di riduzione dei debiti tedeschi. La riunione che la Commissione delle Riparazioni deve tenere nel pomeriggio ha all'ordine del giorno, l'esame delle questioni relative alle consegne in natura da eseguirsi in Germania in virtù del trattato di pace.

Nessuna comunicazione pervenuta ancora

PARIGI, 24. — Alla fine della mattinata la Commissione delle riparazioni non aveva ancora ricevuto da Mayer, Presidente della commissione per i danni di guerra, la comunicazione annunciata da Berlino relativa alla potenzialità di pagamento della Germania. Sembrava dubbio che questo passo possa essere fatto oggi e si ritiene che a causa degli avvenimenti il governo del Reich lo diffiderà.

L'osservazione tedesche allo studio belga consegnate alla Comm. delle riparazioni

PARIGI, 24. — Della Croix ha consegnato alla Commissione delle riparazioni le osservazioni delle osservazioni scritte del governo tedesco relative a gli studi belgi concernenti la situazione delle riparazioni.

Provvedimenti del governo tedesco per i pagamenti a valori stabili

BERLINO, 24. — «Wolf Bureau» pubblica: Allo scopo di emettere una quantità considerevole di mezzi di pagamento a valore stabile il governo ha preso misure che mettono a disposizione anche in questa settimana un numero rilevante di piccoli tagli del prestito oro. Alla fine della settimana saranno quotidianamente messi otto milioni di marchi di detto prestito e fra pochi giorni saranno messi in circolazione 20 milioni.

IL PROBLEMA DI FIUME

Il prossimo incontro Mussolini-Pasie a Venezia

BELGRADO, 24. — Nei circoli politici corre voce che all'inizio della settimana prossima Pasie e Mussolini si incontreranno a Venezia per la questione di Fiume. Attualmente è a Belgrado il generale Barbieri, già comandante dei reparti italiani sul fronte di Salonicco. Il generale ha conferito ripetutamente con il incaricato di affari Summonte, con Pasie e Nincic. Si ritiene nei circoli belgradesi che il generale abbia il compito di preparare l'incontro fra i due Presidenti. Non si crede che le ultime proposte italiane abbiano modificato essenzialmente le proposte precedenti fatte dall'on. Mussolini e Pasie direttamente.

Da Sussak giunge notizia che a Fiume le concessioni commerciali e industriali saranno rinfacciate solamente a persone politicamente non sospette.

Da qualche giorno si vedono volare sopra Sussak, Martinschizza e Buccari aerei italiani.

Nuovo movimento di Prefetti

ROMA, 24. — Con decreti reali in data 21 corrente è stato disposto il seguente movimento di prefetti: Gutierrez gr. uff. dott. Dario, p. effetto di disposizione, destinato a Pavia; Pesce condone dott. Angelo, prefetto a Pavia destinato a Venezia; D'Adamo gr. condone dott. Agostino, prefetto a Venezia, destinato a Napoli; Coffari comm. dott. Iginio, prefetto a Napoli, collocato a disposizione.

L'on. Mussolini a Torino

TORINO, 24. — Alle 9 di questa mattina è giunto l'on. Mussolini ricevuto da tutte le autorità e da numerosissimi fascisti. Il presidente del Consiglio è stato fatto segno a manifestazioni di simpatia da un'immensa folla. In municipio ha avuto luogo un solenne ricevimento, durante il quale l'on. Mussolini ha pronunciato un discorso esaltante il patriottismo di Torino e il suo eroico contributo dato alla guerra. Parlando di libertà Mussolini ha detto: La libertà senza ordine e senza disciplina significa dissoluzione e catastrofe.

Il popolo italiano che è certamente più sano di coloro che presumono di rappresentarlo, apprezza il vantaggio di questo regime che impone la disciplina necessaria: non siamo in un momento facile, o signori, specialmente in Europa; e quando la nave della nazione sulla quale noi siamo capitati, è sbattuta dai flutti della tempesta è necessario che la disciplina sia rigidissima.

Guai a colui che vorrà rompere questo spettacolo di disciplina, guai a colui, o a coloro, che volessero ancora rompere l'anima ingenua del popolo con favole idiote. Noi saremo allora inflessibili, severi, non daremo tregua. Non si creda che sotto questo redingoton ci sia ancora la camicia nera. Tutte le volte che gli avversari, sia in buona o in cattiva fede, lo credessero avranno la più immediata e la più energica delle smentite.

Il Presidente chiuse al grido di «Viva l'Italia».

E' stata offerta all'on. Mussolini la targa ricordo che porta il simbolo del foro torinese. Al giardino reale hanno avuto luogo numerosi discorsi di ossequio. L'on. Mussolini ha inaugurato la lapide ai fascisti caduti ed ha passato in rivista la Milizia Nazionale in Piazza

La Repubblica Renana proclamata a Duisburg

BERLINO, 24. — Un dispaccio da Duisburg al «Wolf Bureau» dice: Alle ore 18 di ieri i separatisti arrivati in forza di mille uomini armati hanno proclamato la Repubblica Renana. Al magistrato era stato preavvisato che il generale francese aveva espressamente proibito di fare intervenire la polizia tedesca contro i separatisti. La polizia è stata disarmata e internata.

L'insurrezione comunista ad Amburgo è stata soffocata

Combattimenti per le vie - 21 morti 130 feriti

BERLINO, 24. — Il «Wolf Bureau» ha da Amburgo: Nei conflitti provocati dai comunisti e dai sovversivi hanno perduto la vita 7 funzionari di polizia, 19 funzionari poi sono rimasti gravemente feriti. Non si conosce ancora il numero dei feriti leggeri.

Il popolo oppone fiera resistenza a Magonza

BERLINO, 24. — Il «Wolf» riceve da Magonza. La popolazione ha appreso con grande sollievo i successi ottenuti dalla polizia tedesca contro i separatisti. Gli operai sono decisi a resistere con tutte le forze contro le mene separatiste. Lo scambio di fucilate continua. I negozi sono chiusi. Il traffico paralizzato.

Pattuglie di Spasch perlustrano le strade. Il servizio di ambulanza è in piena funzione. Il palazzo comunale è sbarrato dalle truppe francesi.

UN NUOVO PASSO DEL GOVERNO DEL REICH PRESSO LA COMMISSIONE DELLE RIPARAZIONI

Berlino chiede una riduzione dei debiti tedeschi

PARIGI, 24. — La Commissione delle riparazioni è stata informata nel pomeriggio che oggi o domani sarà presentata dal governo del Reich, per tramite della Kriegsaussen Commission, una nota sulle riparazioni.

Si ritiene che la nota di Berlino contenga una domanda di riduzione dei debiti tedeschi. La riunione che la Commissione delle Riparazioni deve tenere nel pomeriggio ha all'ordine del giorno, l'esame delle questioni relative alle consegne in natura da eseguirsi in Germania in virtù del trattato di pace.

Nessuna comunicazione pervenuta ancora

PARIGI, 24. — Alla fine della mattinata la Commissione delle riparazioni non aveva ancora ricevuto da Mayer, Presidente della commissione per i danni di guerra, la comunicazione annunciata da Berlino relativa alla potenzialità di pagamento della Germania. Sembrava dubbio che questo passo possa essere fatto oggi e si ritiene che a causa degli avvenimenti il governo del Reich lo diffiderà.

L'osservazione tedesche allo studio belga consegnate alla Comm. delle riparazioni

PARIGI, 24. — Della Croix ha consegnato alla Commissione delle riparazioni le osservazioni delle osservazioni scritte del governo tedesco relative a gli studi belgi concernenti la situazione delle riparazioni.

Provvedimenti del governo tedesco per i pagamenti a valori stabili

BERLINO, 24. — «Wolf Bureau» pubblica: Allo scopo di emettere una quantità considerevole di mezzi di pagamento a valore stabile il governo ha preso misure che mettono a disposizione anche in questa settimana un numero rilevante di piccoli tagli del prestito oro. Alla fine della settimana saranno quotidianamente messi otto milioni di marchi di detto prestito e fra pochi giorni saranno messi in circolazione 20 milioni.

Una giusta protesta dei cattolici di Napoli

ROMA, 24. — La Giunta diocesana di Napoli, in una lettera ai giornali, ha protestato contro la rappresentazione del dramma «Giovanni Bovio» «Cristo alla festa di Parini», in cui era ravvisata uno svinamento della figura di Gesù e della dottrina cattolica. La stessa Giunta si era recata in Prefettura a chiedere che non fosse permessa la rappresentazione del lavoro boviano ma il viceprefetto comm. Conti non credeva di aderire alla richiesta. L'Osservatore Romano protesta contro il viceprefetto di Napoli, aggiungendo che i cattolici sono perfettamente a posto quando protestano contro le offese che si fanno alla figura del Redentore e alla dottrina cattolica.

La sommossa greca sarebbe domata

Il Peloponneso completamente bloccato

Come scoppio il movimento metaxista

Manifestazioni di fedeltà al Governo

ATENE, 24. — I giornali dicono che il governo continua a raccogliere le prove che stabiliscono che il movimento sedizioso è stato organizzato dal colonnello Metaxas.

La notte dalla domenica ai lunedì aggiungono i giornali, doveva scoppiare la sedizione ad Atene.

Si dice che i membri del governo ed i suoi partigiani nonché numerosi Venizelisti dovevano essere uccisi. I seguaci di Metaxas hanno tentato inutilmente di impadronirsi delle automobili blindate e di tutte le automobili del parco militare.

Il movimento, che è nettamente Metaxista, era conosciuto da qualche tempo.

30.000 dramme per comperare un ufficiale

Il prefetto di polizia aveva da sabato preso chiesto l'autorizzazione di procedere all'arresto di agenti del colonnello Metaxas che avevano voluto rompere un tenente oltrendogli trentamila dracme.

L'arresto fu rinviato poiché il governo sperava che gli ufficiali non si sarebbero fatti trascinare dagli agenti Metaxisti.

Numerosi presidenti di corporazioni sono reati sino dal primo momento all'ufficio del colonnello Plastiras per dichiarare che si pongono prontamente a fianco del governo e per chiedere la autorizzazione di organizzare un comizio popolare onde manifestare la fedeltà e la riconoscenza verso il governo.

Gli ufficiali feriti in guerra che si trovano in cura presso l'ospedale militare di Atene, si sono presentati al colonnello Plastiras, dichiarandogli di essere solidali con il governo e gli hanno chiesto di essere richiamati per marciare contro gli ammutinati.

Metaxas cerca di estendere il movimento sedizioso

La rivolta sarebbe interamente domata in Macedonia

ATENE, 24. — E' stato accertato che il colonnello Metaxas si trova attualmente a Tripolizza, donde lancia telegrammi a varie città della Grecia settentrionale pensando di estendere ad esse il movimento sedizioso ed invitando le popolazioni ad aderirvi.

Il governo ha ricevuto telegrammi da Arta, Giannina, Larissa, Bolo, Veria, Lania, Salonicco e da altre città segnalanti tali tentativi di Metaxas ed assicuranti che le popolazioni rimangono fedeli al governo ed a Plastiras si mettono a loro disposizione. Un tentativo di rivolta a Missolungi provocato da una cinquantina di soldati ed a dieci civili agli ordini di un maggiore è fallito completamente. Attualmente i ribelli di Corinto sono dispersi. Tutta la flotta blocca il Peloponneso. L'invio di viveri e cereali nel Peloponneso è proibito.

Il presidente del Consiglio Gonatas ha dichiarato che gli ammutinati hanno voluto copiare male la rivoluzione dei

Ammutinati dispersi

ATENE, 24. — Un comunicato del ministero della guerra annuncia che gli ammutinati, riuniti a 3 km. dall'istituto ferroviario della linea Aene-Corinto, si sono dispersi.

Un ufficiale sono fuggiti a Tero inseguiti dalle truppe fedeli al governo. Lo stesso comunicato conferma lo scioglimento del gruppo di ammutinati di Caterina; i cui ufficiali si sono costituiti prigionieri.

Stamotte è stato proceduto ad una decina di arresti di metaxisti militari e civili. Le ultime da Salonicco recano che gli ammutinati, al comando del colonnello Ziras, sono stati dispersi; il colonnello Ziras è fuggito.

L'ordine si va rapidamente ristabilendo

ATENE, 24. — L'Agenzia telegrafica di Atene pubblica: Oggi in tutta la Grecia a nord del canale di Corinto la ribellione è domata. La disciplina è ristabilita da per tutto e l'arresto degli ufficiali fuggiaschi è questione di uno o due giorni. Sono state prese misure per ristabilire l'ordine rapidamente in tutto il Peloponneso e si spera che sarà eritato ogni spargimento di sangue. In ogni caso si può affermare che il paese a partire da oggi è uscito dalla tragedia greco-turca nella quale si trattava di gettarlo. Tutta la popolazione di Creta ha manifestato la propria ammirazione al governo.



La minacciosa frana di Lusizza

Le acque travolgenti del Rio Granuda in piena, che una quindicina di giorni fa, nei pressi di Lusizza, coprirono la linea ferroviaria con uno strato di materiali alto circa un metro e mezzo, minacciano nuove rovine. Il forte nucleo di operai che incessantemente la vorrà per lo sgombero, potrà pure ieri dar passaggio al diretto 506 ma si teme che, per parecchi giorni ancora, questo sarà l'ultimo treno che congiunge Tarvisio con Udine. Il maltempo perdura e, purtroppo, accenna a peggiorare.

Bisognerà, quanto prima, che l'Autorità ferroviaria dia corso a radicali formazioni di briglie su tutti i torrenti di lassù altrimenti ad ogni alluvione avremo dannosissime interruzioni di traffico e considerevoli spese di sgombero e palliati.

Immigrazione di disoccupati a Genova

Ci comunica il Segretariato del Popolo:

L'Ufficio Consorziale del Lavoro di Genova invia al Nostro Arcivescovo lettera, con cui lamenta che quotidianamente giungono in quella città disoccupati di ogni regione d'Italia e perfino dall'estero, in cerca di lavoro. Sono, dice la lettera, nella massima parte uomini di ancor giovane età, senza specialità di mestiere alcuno; giungono la sera e i sudici, spesso sprovvisti di denaro, qualcuno anche accompagnato dalla moglie e bambini. Tali immigrati vanno a Genova attratti dalla fama del traffico del porto; dalla speranza di imbarco sui piroscafi e dalla voce che corre in Italia di grandi lavori edili in via di esecuzione in quella città. Dal 1° gennaio al 30 maggio oltre 30 mila persone dovettero essere rievocate nel dormitorio pubblico di Genova, delle quali più di 3000 veneti.

Un tale inconveniente deve cessare ed i Parroci vorranno compiacersi di informare la popolazione affidata alle loro cure delle vere e dolorose condizioni del mercato di lavoro nella città di Genova scongiurando i lavoratori in genere ed i manovali, terrazzieri ed edili in specie, dal recarsi a Genova, in cerca di lavoro.

Di qua e di là del Torre

Nel ciclo delle feste mariane svoltesi quest'anno a Percotto avrà singolare ricordanza quella del SS. Rosario di domenica scorsa.

La Chiesa Linda, parata ed illuminata sfarzosamente, nel cui fondo troneggiava l'artistica immagine della Vergine la frequenza ai Sacramenti, l'assiduità alle altre funzioni accompagnate da musica degna della solennità ed eseguita accuratamente dalla «schola cantorum» locale e da provetti bandisti sotto la direzione degli esimi maestri Berlai, Meneghini, Gregorutti, e fratelli Salvadoti, l'attenzione viva e commossa al fervente discorso di don Roja, le vite pavese a festa, le finestre ornate di arazzi e di verzura, l'affluenza straordinaria alla processione del pomeriggio e più l'ordine e la pietà, i plausi, i viva, le lagrime di gioia, i canti bellissimi che innalza alla Regina del Cielo un gruppo di devote giovinette, le litane intonate dal parroco e prose guite mentre si rientra in Chiesa da tutto quel popolo, quasi col fremito di un mare in tempesta ma fremito di gioia composta e di santo entusiasmo, dicevano alto l'affetto profondo di questa popolazione alla Vergine benedetta ed aprivano l'animo alla dolce speranza di tempi migliori. Dopo le sacre funzioni il popolo non distratto da pesche, da corse, da tombole, da rotture di pignatte, da ceccagne, guarda concerti, da inaugurazioni, riporta alle sue case le soavi commozioni e li ricorda imperturbo della festa.

LAVARIANO

Festa del S. Rosario. — Domenica 21 corr. Lavariano ha celebrato con vera solennità l'annuale festa del S. Rosario.

La Comunione generale della gioventù paesana nella mattina ebbe una riuscita al disopra di ogni previsione; oltre 300 furono i partecipanti alla S. Mensa Eucaristica.

Il Parroco, don Sebastiano Ferrero, rivolse a quella sana gioventù nobili parole incitandola alla più sentita pietà ed alla devozione alla B. V. del Rosario.

Alle 10.30 ebbe luogo la Messa solenne, ove la distinta Banda locale diretta dal maestro Bassi, eseguì inappuntabilmente la messa del Mattino.

Nel pomeriggio verso le 15 la chiesa gremita già di fedeli accorsi per la comunione e per la processione che doveva riuscire edificante. Abbiamo avuto occasione di ammirare qui le magnifiche doti oratorie del bravo cappellano don Elio Molinari che col panegirico sulla B. Vergine attirò una profonda attenzione ed un vivo interesse nel pubblico ascoltatore.

All'imponentissima processione precedevano i giovani del Circolo con bandiera, giovani ed uomini, seguiva la Banda, venivano poi delle bombine biancovestite portanti fiori quindi la magnifica statua della Madonna portata da quattro giovanotti del paese, ed in ultimo le donne recitanti il S. Rosario.

Concerto. — Appena terminata la processione la Banda tenne un riuscito concerto in piazza col quale meritamente strappò dei frenetici applausi dal popolo ascoltatore.

Così Lavariano ha solennizzato la ricorrenza del Rosario, così il nostro buon popolo ha festeggiato quella santa giornata nella più schietta e sana allegrezza.

Teatralia. — Alla sera verso le 19.30 davanti ad un numerosissimo pubblico la compagnia filodrammatica del Circolo Giovanile, mise in scena il dramma in 3 atti «Il Duca di Norfolk» del P. B. M. e l'esilarantissima farsa: «L'ombrellino» di M. G. Ellero.

Lo spettacolo riuscì più magnifico per l'intervento della Banda che intrattene il pubblico negli intermezzi con dei pezzi d'opera. Nonostante la breve preparazione, questi bravi giovani dimostrarono tanta attitudine e buon gusto nell'esecuzione, da strappare più volte al pubblico dei lunghi e vivi applausi.

TRICESIMO

Esito della pesca. — Ecco il risultato della pesca di beneficenza pro Tempio votivo:

Incaso	L. 26.282.43
Spese	L. 5343.—
Utile netto	L. 22.739.40

I doni della Regina Madre e del Ministero della Guerra non furono vincenti; sono dunque a disposizione del Comitato.

CORMONS

L'incendio di un mulino. — Veniamo ora a sapere che il mulino del sig. Della Martina fu preso dalla fiamma con danno rilevante che ammonta a lire 15.000 coperto però da assicurazione.

Il modo con cui l'incendio si sviluppò e non poche altre circostanze fanno sorgere il dubbio che si tratti di dolo.

La Benemerita, infatti, esperite le pratiche dell'inchiesta traeva in arresto certo Dolenz Giuseppe e lo denunciava all'Autorità Giudiziaria.

PRADAMANO

Festa di bimbi. (Rit.) Domenica all'Asilo Infantile fu il saggio finale, al quale intervennero i genitori dei bambini e le persone più ragguardevoli del paese.

Tutti rimasero soddisfatti e ammirati della prontezza, della spigliatezza con cui i piccoli attori si presentavano al pubblico a declamare le loro poesie, a far risuonare i loro canti; e della pazienza, assiduità, diligenza e amore della signorina insegnante e della sua coadiutrice nell'educare quei piccoli cuori e istruire quelle giovani menti.

Dio benedica questa santa istituzione e muova i cuori dei benefattori a sostenerla con le loro generose offerte.

FORNI AVOLTRI

L'autocorriera di Comelico in un burrone
Dieci feriti, di cui uno grave

(Per telef.) Ieri l'autocorriera che fa servizio postale tra Comeglians e Comelico (Belluno) giunta allo svolto della discesa sulla strada provinciale, nei pressi di Cima Sappada, a causa la rottura dei freni, si rovesciò con tracollo nel sottostante pendio. Si numerano, purtroppo dieci feriti tra il personale viaggiante di cui uno grave.

L'autocorriera fu ridotta in frantumi, e per fortuna la parte meccanica non si capovolse, avrebbe schiacciati tutti i passeggeri.

CIVIDALE

Assemblea del Partito

Domenica 21 corrente venne tenuta l'assemblea della Sezione locale del P. P. I. I numerosissimi intervenuti presero attiva parte alla discussione dell'importantissimo ordine del giorno, che riguardava la situazione politica sociale attuale del Partito in generale ed in particolare del movimento della piccola Patria Cividalese.

Dopo viva animata discussione su tutta la complessa attività del movimento Popolare Italiano e le sue condizioni presenti di fronte al partito dominante; l'assemblea passò, dopo un vivo plauso alla Direzione generale del Partito, ad udire le relazioni dei presidenti che ressero nei 33 mesi di governo popolare della città le sorti delle Opere Pie. I Presidenti fecero delle lucide ed esaurienti relazioni della loro opera rispondendo alle delucidazioni richieste dai tesserati, ed infine l'assemblea votò ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«La Sezione Cividalese del Partito

Popolare Italiano riunitasi in assemblea il giorno 21 ottobre 1923, udite le relazioni dei preposti agli Enti Pubblici dipendenti dal Comune di Cividale, constatata la scrupolosa obiettività delle relazioni stesse in ordine ai precisi vantaggi apportati agli Enti in un periodo di ben 33 mesi di assennata e consonosa opera;

constatò inoltre i meschini ed inutili conati degli avversari tendenti a svalutare l'opera degli Amministratori Popolari;

delibera

di tributare agli Amministratori tutti, che ressero il Comune e ai dipendenti Amministratori, un incondizionato e riconoscente voto di plauso; si associa a gli stessi nella preghiera a Dio e nell'augurio vivissimo che anche per lo avvenire gli interessi cittadini abbiano a prosperare e vengano tutelati con dirittura di coscienza Cristiana.

Dopo varie comunicazioni fatte dal Segretario politico, e delucidazioni date dal ex Sindaco avv. cav. Brosado la circa le riforme tributarie e l'applicazione della sopratassa Comunale tanto criticata a scopi elettorali dagli avversari, l'assemblea prende atto con vivo piacere del continuo incremento della Sezione sia per numero che per qualità di Soci, e invita i tesserati tutti ad esplicare la più attiva propaganda mantenendosi uniti e disciplinati.

Nel sciogliersi l'assemblea fu raccolta dai presenti una colletta di piccole quote pro Buena Stampa.

S. VITO AL TAGLIAM.

Funebri Fogolin

Sabato sera veniva diffuso nella nostra cittadina un avviso funebre, che tra l'altro diceva «Vito Zogolesi Presidente del nostro Circolo Giovanile è morto oggi alle ore dodici. La fede profonda che illuminò ed abbellì la sua vita modesta, lo sorresse fino all'ultimo della malattia, atroce, fulminea che lo strappò all'immenso affetto dei suoi, alla ammirazione di tutti».

I funerali che seguirono domenica alle ore 17 riuscirono imponentissimi. Vi partecipò riverente l'intera cittadinanza. Numeroso il Clero, molte le rappresentanze di sodalizi, senza distinzione di partito, magnifico l'intervento di tutti i Circoli Gio. Catt. della nostra Sottofederazione (con bandiere; diversi e commoventi i discorsi.

All'amico caro e buono, ancora una volta il nostro saluto commosso, riverente, il nostro ricordo, la nostra preghiera più fervida per il suo riposo in Dio.

RIBIS DI REANA

VI Centenario del Privilegio Sabatino. — Domenica 28 e lunedì 29 corrente nel Santuario della B. V. del Carmine di Ribis di Reana vi saranno grandi feste in occasione del VI. Centenario del Privilegio Sabatino.

Alla processione di domenica, alle ore 2 pom., con la Statua della Madonna e lunedì, alla processione col SS. Sacramento, alle ore 6 di sera, interverranno due distinte bande.

Il campanile sarà sfarzosamente illuminato a luce elettrica e un potente proiettore accompagnerà la processione.

BARCIS

Partenza del Parroco. — Il M. R. Don Giuseppe Nonis è stato trasferito a Fagnania di S. Vito al Tagliamento. Egli era Parroco a Barcis da ben 10 anni. La popolazione è veramente dispiaciuta della sua partenza, poiché egli aveva saputo attirarsi l'affetto di tutti.

PORDENONE

Grande avvenimento artistico. — La Compagnia Italiana Spettacoli Artistici, trionfatrice nei principali teatri italiani, composta dei migliori tra gli elementi della grandiosa e classica rappresentazione della «Passione di Cristo» allo Stadium di Torino, fa una tournée nel Veneto, con la sublime rappresentazione Sacra.

Oggi giovedì e domani venerdì, i battenti del nostro Massimo si apriranno ad accogliere lo straordinario avvenimento.

PIANO D'ARTA

Un fatto di sangue

Che per poco costava la vita al capo falegname Cozzi Vincenzo fu Vincenzo d'anni 30 mutilato di guerra, è successo la sera del 18 corrente sull'imbrunire nella frazione di Piano.

Certo Cozzi Albino fu Osvaldo muratore vibrava un colpo di roncola al collo di Cozzi Vincenzo producendogli una grave ferita medicata dal dottor Zanetto corso d'urgenza, e gli diede i punti di sutura e fu di grazia della pesante giubba che il Vincenzo portava indosso che lo salvò dal colpo mortale.

Fin ora non vi sono complicazioni. Il fatto non è come asserisce il Ga-

cordialissimi brindisi ed auguri.

A tutti rispose con commosse, elevatissime parole il festeggiato per ringraziare, per assennare che egli continuerà a dedicare tutte le sue energie allo adempimento dei suoi doveri, per esortare al lavoro fecondo, tenace, silenzioso nella concordia degli animi, in quella pace di cui tutti qui a Nimis sentiamo il bisogno intenso.

All'amico Ing. Gervasi da queste parole rinnoviamo il nostro cordialissimo augurio.

BRESSA

La scuola di disegno, i cui progressi ed i vantaggi ottenuti sono stati già resi ampiamente noti anche a mezzo della stampa, e dovuti per primo all'istruttore della medesima signor Angelico Bertoni, ha avuto in questi ultimi tempi l'opera sapiente per quanto riguarda il lato amministrativo e programmatico del sign. rag. Tavano, Commissario Prefettizio del Comune.

A riconoscimento di quanto esplicita il Commissario, a nome pure del corpo insegnante e dei preposti, si recava ieri ad ossequiare e a porgere i più vivi ringraziamenti di sincerità al sig. Bertoni, che fu affabilmente accolto, dal rag. Tavano. Rispose questi con nobili parole e intrattene il Bertoni ancora una volta al riguardo del funzionamento della scuola e di cosa si pensi per l'avvenire. Gli diede infine assicurazione che tutti i buoni ed i bravi hanno riconosciuto e riconoscono il suo operato, sempre disinteressato e quanto mai utile.

Prese tosto commiato, e noi non possiamo che unirci alle lodi del Commissario e tributare al Bertoni un elogio ben meritato.

GRADISCA

Allagamento

Ieri notte gli abitanti di Poggioterzarmata che abitano nelle baracche a fianco la roggia, dovettero abbandonare le proprie abitazioni per lo straripamento della Roggia che le minacciava. L'isonzo è pure in piena.

ARMENTA

Armenta uccisa dal fulmine

A Lorenzon Michele di Corona il fulmine uccise nella stalla un'armenta arceodogio di un danno di L.4000 coperto d'assicurazione.

SCARERAZIONE

L'electricista Luigi Brumat arrestato ieri l'altro per un'armenta di morte venne rilasciato la sera stessa.

INCENDIO A SAGRADO

Ieri sera verso le 19 si crede causa il fulmine scoppiò un incendio distruggendo casa e stalla di proprietà di certo Zottig abitante lungo il canale.

Accorsero subito i pompieri con il capitano Chialchia e si misero all'opera di spegnimento.

Il danno che risale a diverse migliaia di lire è coperto d'assicurazione.

LETTERE DA ROMA

Corsi di Emigrazione per i Missionari e per i Parroci

Nel Collegio Pontificio per l'emigrazione italiana si raccolgono i sacerdoti secolari che vogliono dedicarsi ex professo all'assistenza degli emigranti. Le lezioni hanno luogo da due anni. Vi si insegnano: l'inglese, spagnolo, portoghese, legislazione dei paesi d'immigrazione apologetica, liturgia, igiene e canto. Per disposto della S. Sede nessun sacerdote secolare può ottenere il pasaporto ecclesiastico per l'estero se non ha frequentato questo corso per un anno almeno.

Ben si vede che la S. Sede si preoccupa anche di conoscere moralmente queste vocazioni e di non permettere che un'emigrazione missionaria selezioni nata. Ora che qualche Vettore fa richiesta del Cappellano di bordo, il Vescovo dell'emigrazione soltanto è autorizzato a nominarlo, previo il corso al Collegio e non più saltuariamente, come avveniva prima, colla benemerita Opera di mons. Cocollo, ma in via stabile. Ed anche ciò è opportuno. Circa una cinquantina di Sacerdoti italiani hanno fatto i corsi annuali del Collegio e l'anno corrente una trentina si sono iscritti.

Nello stesso Collegio, durante l'attorno si danno delle lezioni per i Parroci dei paesi che più forte è la corrente emigratoria. Sono lezioni di 15 giorni. Lo scopo del Vescovo dell'emigrazione è quello di interessare del problema emigratorio il clero curato, fornendogli quelle nozioni essenzialmente pratiche che ne rendano efficace la cooperazione in bene dell'emigrante. I temi sono i seguenti: Legislazione italiana dell'emigrazione (concetto e distinzione di emigrazione e di emigrante; legge e tutela dell'emigrante nei vari momenti dell'emigrazione; l'emigrante ed il vettore; l'emigrante e lo arruolato ed imprenditore; il Comitato Generale dell'emigrazione; l'assistenza pratica dell'emigrante e dell'emigrato; (svolgimento delle pratiche che per i documenti, avvertenze utili all'emigrante, istruzioni ecc.); nozioni sui paesi di maggior immigrazione italiana per poter consigliare l'emigrante, renderlo preparato ad ambienti nuovi e diversi, avveduto contro le insidie che comemente gli sono tese ecc.); «Segretariati e Patronati» (cioè norme pratiche per la costituzione ed il funzionamento dei segretariati e patronati dell'emigrazione) e per ultimo «Preparazione religiosa dell'emigrante».

zittino che l'incontro ed il diverbio fra i due avvenne nell'albergo Salono; ma avvenne invece nell'osteria di fronte gestita da Gortanutti Maria ved. Seccardi. E qui il Vincenzo, dopo aver lavorato tutta la giornata si recò con un amico (non una comitiva) a bere un bicchier di vino. Subito dopo venne il Cozzi Albino che cominciò ad insultare il Vincenzo.

A un certo punto entrò nell'osteria la moglie dell'Albino e il Cozzi incominciò di nuovo ad inveire contro il Vincenzo dicendo fra l'altro che voleva le sue budella.

Uscirono quindi dall'osteria sempre insultandosi e improvvisamente l'Albino armato di roncola vibrò un colpo all'altro. Accorse in suo aiuto il carrodore Maieron Brambo di Paluzza che gli fermò il braccio. Il feritore è tuttora latitante. Furono sul luogo i carabinieri. Il fattaccio destò profonda impressione nel paese e fu un continuo accorrere alla casa del Vincenzo per avere notizie.

GRADISCA

Allagamento

ARMENTA

Armenta uccisa dal fulmine

SCARERAZIONE

Incendio a Sagrado

LETTERE DA ROMA

Corsi di Emigrazione per i Missionari e per i Parroci

intesa e diretta ad escogitare i mezzi migliori per impedire che il parroco chiano che emigra perda il tesoro inestimabile della fede.

In considerazione delle continue mutazioni di leggi, il Vescovo continua e perfeziona l'opera sua inviando ai Parroci che hanno fatto il breve corso il Bollettino mensile: l'«Informatore dell'emigrante», che elenca le nuove disposizioni e tutte le notizie utili. In questo modo un parroco può farsi, coll'aiuto anche dei testi di legge e regolamenti e manuali in proposito, una cognizione sufficiente della materia e riuscire utile ai suoi parrocchiani emigranti.

Da quanto dettovi è facile intuire che il Vescovo dell'emigrazione mira a formare un'organizzazione di tutti i servizi d'assistenza a pro della classe emigratrice italiana. E la sua, come ognuno vede, ha il privilegio sulle altre opere analoghe di essere una organizzazione ufficiale della Chiesa. Quello che hanno fatto i Cattolici a pro degli emigranti nessun altro ha saputo farlo.

Basti ricordare la San Raffaele degli Scalabriniani, l'Italia Gens dello Schiapparelli, la Bonomelli senza dire dei Patronati e Segretariati locali di ogni diocesi.

Coordinare ad unità materiale queste opere che nelle linee generali e nello spirito informatore sono di già sovrane, sembra di poter dire che è l'intento del Vescovo dell'emigrazione. L'opera non è facile né breve, ma è sommaria e opportuna e desiderabile. La sua struttura: a Roma il Vescovo investito di particolari poteri dalla S. Sede coadiuvato da una Curia e un Collegio nei capoluoghi di provincia un Segretariato o Patronato dell'emigrante che centra e coordina l'opera dei Parroci nei paesi ove intensa è l'emigrazione; alle frontiere ed ai porti d'imbarco sbarco uffici particolari ed ospizi; i bordi capellani e nei paesi di maggiore emigrazione i Missionari. Questa è l'opera che la Chiesa è chiamata a fare all'infuori di quanto possono fare il governo ed altri, perché l'emigrante al bisogno e diritto ad un'assistenza religiosa che nessuno può dargli se non il Sacerdote; questa è l'opera che per essere alimentata dallo spirito cristiano di sacrificio e carità, sarà ognora più benefica e benedetta. «Opera tanto buona importante e providenziale», disse al Sacerdoti del IV corso Santità per i bisogni del momento. O per chi per il clero è doverosa; giacché (sono parole della prolusione di mons. Cerrati) siamo ministri di quel Gesù che è amore, carità e per amor di Gesù Cristo e per la carità verso i nostri fratelli noi dobbiamo cercarlo in ogni modo di sovvenire loro. E se è di più: se noi non ce occupiamo di loro, dei loro bisogni, essi, che se ne andranno lontani dagli elementi conservatori della fede e dei buoni costumi, essi, sbattuti in mezzo a pericoli e tentazioni di ogni genere, certamente saranno perduti. E se è di più: se noi non dovremo coadiuvare l'opera dei missionari che portano la fede e dei buoni costumi, essi, sbattuti in mezzo a pericoli e tentazioni di ogni genere, certamente saranno perduti. E se è di più: se noi non dovremo coadiuvare l'opera dei missionari che portano la fede fra gli infedeli, non è del pari nostro dovere preservare o cercare di preservare la fede dei fedeli che la Provvidenza Divina ci ha affidati? Oh non sia mai che al supremo Tribunale della Divina Giustizia noi abbiamo a dover rispondere in merito a tale grave responsabilità!

GRADISCA

Allagamento

ARMENTA

Armenta uccisa dal fulmine

SCARERAZIONE

Incendio a Sagrado

LETTERE DA ROMA

Corsi di Emigrazione per i Missionari e per i Parroci

STUDIO LEGALE

Lo studio dell'avv. Biasaschi e abitazione vennero trasferiti in Via Savorgnana N. 16 (Piazza Venerio).

FRATELLI BRANCA

FERNET-BRANCA
specialità:
Aperitivo. Digestivo

VERMOUTH AMERICANO

VINO CHINATO BITTER
Creme e Liquori
Sapropi e Conservi

CASA DI CURA

per malattie d'occhio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE Via Cussignacco, 15 UDINE

Alla scoperta di un artista

È un difetto o un pregio di Tita Gori quello di nascondersi e di vivere raccolto al riverbero della fiamma che svampa sotto l'enorme campana del suo focolare tradizionale? Eppure c'è un'altra fiamma che si agita e vive in lui e che dovrebbe e potrebbe mandare più lontano, e più oltre il suo calore e la sua luce. E ce ne sarebbe della gente oggi che ha bisogno di quella luce, e dell'arte che ha la necessità di quel calore! Ma tant'è! Il pittore è fatto così. E' forse raccolto in lui come in un tipo d'altri tempi la verità di quella friulanità che opera senza vanità, che edifica senza mostrarsi e che è la nota più intima e maggiormente rivelatrice della nostra razza antica e forte e schietta come la merca; o forse nel suo estraniarsi dal mondo e dalla lotta per l'arte c'è il disagio di tutto quel rumore e di tutta quella lotta che troppe volte, e sopra tutto ultimamente, seppa di mercato nei esposizioni, di personalismo nei concorsi, di arrivismo realistico nelle nuove forme tentate.

A chiederlo a lui si rischia di ottenere non una risposta, ma uno di quei sorrisi tra il caustico e l'ironico che sembra voglia dire: «Sono bazzecole costose, non occupiamocene!»

Del resto i pittori antichi facevano così: si chiedevano in una chiesa — i monaci che non bohemians — e lavoravano. Oggi quelle chiese sono i nostri capolavori, e quei pittori i maestri immortali.

Siamo andati alla scoperta di lui in una giornata che c'era tanto sole e tanto azzurro nell'aria.

I miei compagni: uno scultore fisico mente il tipo del borghese più placido e spiritualmente idealista fino alle concezioni più azzardate; due pittori, che una volta più... bohemians che monaci, con certi fulgori negli occhi avidi di bellezza e d'armonia; un parroco dal viso tondo aperto ridanciano, con un enor d'oro e un vivo affetto per l'arte; il quinto ero io che interessa di conoscere l'artista.

L'autunno gettava a noi nella foresta una mattinata tutta l'opulenta lussuria dei suoi colori, delle sue tinte, delle sue luci. Ce n'era da far ammettere qualche artista.

Verle rorida di stile, macchie gialle di pampini carminio di arampicanti ruggine fruscianti nei solchi del fraco delle torri di chiesette sui colli, frangi di campanelli ne l'azzurro, gruppi fiondi di case, fila ansanti di giovinche tese sotto il gicco cigolante, sulla terra fulva aperta come una ferita.

Il gruppo curvo sulle biciclette, si muoveva in fila indiana sulla strada bianca tra le prode alte dei campi. Frasi staccate andavano da l'uno all'altro, lanciate su dal cuore come il trillo dell'allodola perduta lassù, in memoria del suo canto e del suo azzurro.

Era il commentario alla bellezza che ci circondava.

A Ziracco, tappa per la strama eppur tanto bella chiesetta già votata ai Caduti e nella quale vedremo presto ciò che possa l'arte e ciò che può raggiungere una volontà animatrice. Sarà uno dei più belli e certamente il più signficativo dei ricordi eretto nel nostro Friuli in onore dei prodi soldati morti in guerra.

A Faedis lo scultore si ferma estatico dinanzi al portale quattrocentesco della chiesa, un tenue ricamo nel marmo; i pittori s'arrabbiano perchè ad una Madonna frescata da buona mano sul fianco della Parrocchiale è stato sovrapposta una decorazione posteriore. Scometto che se avessero tempo la... gratterebbero giù con le mani, tanto è il loro zelo artistico.

A Braconchio la bella chiesa romana è ostinatamente chiusa e non si può ammirare i lavori del binomio Gori-Forgamini.

Passa Attimis vegliata ancora dai mozziconi delle torri dei suoi antichi castelli, nidi di falchi e grovigli di edera tenace. La strada si lancia d'impetto all'assalto del valico di Monte Croce, e quindi piomba sulla magnifica conca del Cornappo ove Nimis s'adagia fiorita tra i pampini gialli e i castani ancora oscuri.

Bassa, grigia, severa, maestosa, ecco la chiesa di S. Gervasio.

«Gori è tutto qui dentro» dice ai miei compagni accennando.

È massiccia come una fortezza e bella come son belle quelle chiese lioconamente lo scultore. La pietra viva che ha preso la tinta ferrigna densa ed opaca rivela l'antichissimo atto di nascita della costruzione. Il corpo della chiesa, a forma basilica, è forse ante che secolo il mille, certo posteriore di qualche secolo l'abside che rivela della Gori ha scelto bene il campo del suo lavoro.

Esolo che ci sta d'innanzi. Io lo presento agli amici. Magro e segnato, è un po' ciondolinos nel corpo, si di tanta vivida luce egli ha negli occhi e tanta causticità di sorriso sulla faccia sbarbata, adorna di due lunghi caratteristici favoriti. I baffi non ce li ha più, perchè... li ha giocati in una scommessa.

ha compiuto i due affreschi laterali (che può dimenticare l'ultima cena, o pera veramente stupenda di fattura e di concezione!) e a questi egli vuole intonare la volta ove ora trovansi i quattro evangelisti di cui l'autore stesso sarà l'iconoclasta.

I visitatori sono estatici di fronte alle figure bibliche gettate sulle pareti, sugli archi, dovunque.

Sono figure staccate, rinchiusi in brevi medaglioni, ma ogni figura è un quadro, ogni medaglione vive di concetto e di pensiero. Ci sono dei tipi gettati in scorcio così audaci, in pose così strane, da far pensare che l'artista si sia creato volutamente la difficoltà per giocare tutte le sue risorse di disegnatore e d'anatomista.

I compagni ora assalgono l'autore con cento domande e cento spiegazioni. Egli risponde a tutti, tace solo quando le lodi gli piovono d'intorno. Allora s'accontenta di sorridere. Nella sagrestia altra «scoperta» per gli artisti in gita.

Non è più Gori l'affreschista, dal tono caldo, dal disegno finito e preciso, ora è il pittore a olio che si rivela nei quadri raffiguranti parecchi episodi della vita di Cristo.

Qui i colori si smozzano, salgono le tinte, mentre, quel grigio tanto caro, e perciò forse troppo usato, all'artista.

Il tono non è qui nelle tinte delle figure è nella luce che irrompe e guizza e ravviva, e muove tutto il quadro.

Ci sono delle figure che una volta vedute non si dimenticano: ti ribalzano d'uno in un altro quando meno te l'hai tendi. Cito ad esempio il «date a Dio quel che è di Dio, e a Cesare quel che è di Cesare».

Mezzogiorno è suonato da un pezzo da la vecchia tozza torre eppure i miei

compagni non si decidono ad uscire. «O restare ancora, o ritornarci quanto prima» concludono essi.

C'è ancora la chiesa di Centa da vedere. Una volta dalle campate vastissime, un coro largo, ampio che sale sopra il magnifico e ricchissimo altare barocco di scuola veneziana.

Tita Gori ha popolato coro e volte e nicchie e pareti d'una miriade di figure.

Il colore è in questo lavoro un po' monotono, talvolta il disegno trascurato, ma, qui più che altrove si rivela la mente vasta dell'artista capace di vaste e complesse concezioni, qui si vede la sua forza di muovere e far vivere vaste masse gettate in raggruppamenti pieni di slancio e di ardimento.

E dopo Centa lo studio del pittore, ove benchè a detta di lui, ci sia nulla c'è tanto da vedere e da imparare.

Tra quelle rudi pareti ci sono rotoli di carta, di spolveri, di disegni, di abbozzi, di particolari.

Noi ravvistiamo tutto, Gori protesta: ma che cosa volete vedere?

Ah, caro caro e buon Tita, non hai capito che vogliamo vedere come tu ti prepari, come tu studi, come tu lavori? E' da quei rotoli che s'indovina la tua arte sincera e sentita, e da quei disegni che s'intravede la tua passione la fiamma che t'arde, e tanti figliori ha dati e tanti (noi ce l'auguriamo per l'onore del nostro Friuli) ne darà ancora. Ora riponi pure i tuoi rotoli, possiamo ridiscendere all'altra fiamma a quella che arde sotto l'enorme campana del tuo focolare ove i «gnoechi» ballonzolano nel paiole e gli uccelletti arrostiscono allo spiedo.

Sono le quattordici: è ora di dar tregua all'amore dell'arte.

Le feste centenarie per la canonizzazione di S. TOMASO D'AQUINO

Ieri sera alle 17 incominciarono le feste solenni per il VI Centenario della canonizzazione di S. Tomaso d'Aquino: secondo il programma già da noi pubblicato domenica scorsa.

La Chiesa è parata a festa a cura del Terc'Ordine Domenicano; l'altare maggiore e l'altare di S. Tomaso sono ricchi di fiori freschi e di parati. Dopo il S. Rosario, il P. Luigi Grifoni O. P. tenne il discorso di introduzione al Triduo parlando della necessità ed importanza del culto di S. Tomaso e della sua dottrina per far trionfare nell'odierno paganesimo Gesù Cristo Signor Nostro via verità e vita del mondo.

Segui la Benedizione Eucaristica con il canto dell'O *spem miram* la devozione dei domenicani, ed il *Veni creator* per implorare il divino aiuto sui lavori del Congresso Tomistico.

Una preziosa Reliquia

In occasione delle odierne feste centenarie, per speciale concessione delle superiori autorità, è stata trasferita da Chieri a Udine una insigne reliquia: il *Sacro Cingolo* di San Tomaso d'Aquino. Il prezioso Cingolo verrà recato oggi alle 17 nella Chiesa di S. Pietro M. dove rimarrà esposto alla venerazione dei fedeli fino a domenica nel cui giorno alle 17 sarà solennemente portato in processione dentro la Chiesa.

Tale rara fortuna darà occasione a quanti sono devoti di quell'Arca di scienza, di purezza e di pietà che fu l'Angelicatore, di porgere alla reliquia insigne il tributo più largo di devozione. Ieri l'altro il *Sacro Cingolo* fu esposto e recato in processione a Venezia e ieri è rimasto per tutto il giorno nella Chiesa del Seminario Arcivescovile.

In Seminario

Alle ore 15.30 i Padri Domenicani Robotti, Montanaro e Grifoni venuti a Udine per il Congresso portarono in

Seminario la preziosa reliquia del S. Cingolo di S. Tomaso.

Erano a ricevere il prezioso deposito S. E. Mons. Arcivescovo coi Superiori e professori del Seminario e tutti i chierici. Portata processionalmente in Chiesa fu esposta sull'altare maggiore e da tutti da baciare a tutti i chierici.

Il P. Robotti O. P. disse brevi parole sulla storia e devozione del prezioso Cingolo di S. Tomaso, invitando i chierici ad imitare la virtù e la scienza del più dotto fra i santi e del più santo fra i dotti per essere sacerdoti santi e dotti veri luminari di luce e di santità anche nelle tenebre del presente paganesimo.

La giornata di oggi

Stamattina alle 7 a S. Pietro Martire ci sarà la S. Messa per i Terziari Domenicani con fervorino e Comunione Generale.

Alle ore 9 comincia nel Teatro del Seminario (g. c.) il Congresso Tomistico col seguente programma:

Discorso d'apertura del P. G. Montanaro O. P. Presidente; Relazione del I. Tema: Mons. Prof. Pr. Gori: «La filosofia di S. Tomaso d'Aquino come rimedio alle deviazioni del pensiero moderno»; Discussione dell'O. D. G.; Riasunto di S. Ecc. Mons. Arcivescovo.

Alle ore 5 pom. la reliquia del S. Cingolo di S. Tomaso sarà portata dalla Chiesa del Seminario alla Chiesa di S. Pietro Martire ed ivi esposta alla devozione del pubblico per tutti i tre giorni delle feste. Seguirà la funzione vespertina con discorso del P. Filippo Robotti O. P. e la Benedizione Eucaristica.

Siamo ben certi che la cittadinanza accorrerà numerosa a S. Pietro Martire ed al Congresso in Seminario per onore di sua presenza le solennità che la zelante Fratellanza Domenicana di Udine ha preparate in onore di S. Tomaso d'Aquino.

La rinomanza degli artisti che compongono il Trio, ed il bel programma danno sicuro affidamento della riuscita del concerto che avrà luogo al «Mioderno» (Via Aquileia 1) e soltanto per i Soci della Società «Amici della Musica».

Infortunio sul lavoro

Il falegname Lupo Ugo mentre lavorava in Via Napoli fu colpito alla testa in modo da riportarne una ferita lacero contusa. Ne avrà per una quindicina di giorni.

UDINE

La morte di Mons. Bullian

Un telegramma ci annunzia la morte di Mons. Ermenegildo Bullian. Morì a Collina ieri a mezzogiorno. Aveva accompagnato S. E. l'Arcivescovo alla visita pastorale in Carnia. A Collina fu colto dalla paralisi che lo spinse. Appena fu colto dal male S. E., che già si trovava a Fornì Avoltri, dispose che fosse mandato il medico, ed egli medesimo rifece la via di Collina per visitare l'infermo. Non era da pensare a trasportarlo: troppo era grave. Pure le ultime notizie, sopraggiunte da vano a sperare che la forte fibra del caro ammalato resistesse anche questa volta. Invece tutte le cure prodigate dai famigliari accorsi, specie dall'ottimo cappellano don Della Pietra non riuscirono a salvare la preziosa esistenza.

Dire ora di Mons. Bullian ci è impossibile. Troppo improvvisa ci giunse la triste notizia e l'animo è troppo amareggiato. Ne parleremo un altro giorno. Diciamo ora solo che Mons. Bullian era una delle figure più insigni del nostro Clero. Parroco ad Ampezzo per una ventina d'anni, egli infuse al paese, con provvide istituzioni di vario genere, una vita intensissima, che perdura e perdurerà anche dopo che si è spento Colui che la suscitò. Dotato d'intelligenza di vivacissima e di un sensibilissimo cuore, mosso da una carità inesauribile, egli era l'aiutatore, il confortatore di tutti quelli che ricorrevano a lui. Sof friva, non ne poteva più talora, ma non si risparmiava a vantaggio altrui. Ogni bella opera aveva in lui un iniziatore ed un propagatore instancabile. An che a Udine, nominato canonico, non conobbe riposo quando si fosse trattato di far del bene altrui.

Molti certo piangeranno con noi la sua scomparsa. Molti rivolgeranno a Dio una preghiera per lui. Oh sia pace e gloria eterna alla sua anima benedetta.

Il «Friuli» si unisce oggi all'immenso cordoglio.

Riunione della Commissione Reale

Nel pomeriggio di ieri si è riunita la Commissione Reale per la Straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli.

Dopo elevate parole di commemorazione pronunciate dal Presidente, la Commissione deliberò su proposta del lo stesso Presidente di apporre nella tripla del Palazzo Provinciale una lapide con medaglie che ricordi l'opera prestata da S. E. Girardini alla Provincia soprattutto per la unificazione del Friuli.

La Commissione adottò inoltre le seguenti altre deliberazioni:

Deliberò di interessare il Comitato Friulano Pro Orfani di Guerra perchè voglia assumere la definitiva gestione dell'Orfanotrofo Femminile di Gradi scia.

Deliberò di dare incarico all'Ufficio Tecnico Provinciale di prendere gli opportuni accordi colla Ditta costruttrice per la inaugurazione del Ponte di S. Caterina che avrà luogo domenica prossima nella ricorrenza del I. Anniversario della Marcia su Roma.

Deliberò di apporre sulla lapide commemorativa dei morti sul ponte del Tagliamento della Delizia la seguente epigrafe:

grafate dettata dal dott. comm. Gualtiero Valentini:

Ai fratelli dalla guerra travolti nel memorando esodo di un popolo periti sull'esplosivo ponte vendicati sul Piave nel sesto anniversario il Friuli risorto MCMXXIII

Prese atto delle comunicazioni fatte dal Commissario on. eo. di Caporiva circa i risultati del convegno seguito giovedì scorso in Gorizia fra i rappresentanti della Provincia del Friuli e di Trieste per la valutazione delle realtà di ragione dell'ex Amm. Prov. di Gorizia.

Deliberò di addivenire all'acquisto di uno stabile in S. Daniele da adibirsi ad uso Caserma del R. R. C. C. di quella Stazione.

Nominò in via interinale il sig. Ermenegildo Beraldo al posto di meccanista per il Gabinetto di Fisica presso il Liceo Scientifico di Udine; il sig. Brunone De Candido al posto di Assistente alla Cattedra di Fisica presso il detto Istituto ed il sig. Baldini rag. Antonio Angelo al posto di Segretario presso il Liceo stesso.

Provvide alla designazione dei delegati in seno alle tre Commissioni mobili di arruolamento costituite dal Consiglio Prov. di Leva a senso del R. Decreto 27 maggio 1923 N. 1309.

Prese atto delle dimissioni del dott. Santangelo Giuseppe dal posto di Medico di Reparto del Manicomio Provinciale.

Provvide al completamento della Giunta per la revisione delle liste dei giurati per il Circondario di Tolmezzo con la nomina a membro della Giunta stessa del sig. D'Orlando Lorenzo di Tolmezzo.

Concretò la retta da corrispondere all'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Saclù, per il mantenimento e cura dei maniaci ricoverati in quella Suenasale a carico della Provincia a partire dal 1 Gennaio 1924.

Deliberò di aderire al Congresso Nazionale per l'espansione economica e commerciale all'estero che avrà luogo nel prossimo Novembre in Trieste.

Trattò infine numerosi altri oggetti di ordinaria amministrazione riguardanti la Provincia, il Manicomio, ed il Brefotrofo Provinciale.

Per gli iscritti alla leva sulla classe 1904

Gli iscritti appartenenti al Comune di Udine devono presentarsi all'esame personale ed arruolamento innanzi al Consiglio di Leva del Friuli, nella sua Sede — Palazzo del Tribunale, Vicolo Porta — nei giorni ed ore sottoindicate:

dall'1 al 100 il 24 novem. 1923 ore 9; dal 101 al 200 il 26 novem. 1923 id. dal 201 al 300 il 28 id. id. dal 301 al 400 il 29 id. id. dal 401 al 500 il 1 dicembre id. id. dal 501 all'ultimo il 3 dicembre id. id. Coloro che non si presentassero nel giorno e luogo stabilito, senza provare di esserne legittimamente impediti, in oceranno nella dichiarazione di renitenza.

Polechè presso il Consiglio di Leva sarà fatta anche la predesignazione per le varie armi e specialità di servizio,

gli inseriti sono invitati a produrre al momento della visita tutti i documenti e certificati professionali di cui si trovano in possesso.

Gli inseriti riceveranno fra giorni i rispettivi precetti personali, e coloro che credono di aver titolo alla riduzione ne di ferma dovranno al più presto di chiarirlo alla Sezione Demografica Municipale (Ufficio Leva e Servizi Militari) per l'allestimento delle pratiche all'uopo necessarie.

L'inizio delle lezioni nelle Scuole Medie

Sabato p. v. 27 corrente alle ore 9 avranno principio le lezioni in tutte le R. Scuole Medie cittadine.

Nuovo Orario dell'Autocorriera Spilimbergo-Udine

Col giorno di lunedì 5 novembre p. v. andrà in vigore il seguente orario della linea automobilistica Spilimbergo-Udine.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.15 — 8.15 — 15.15. Arrivi a Udine (Albergo Nazionale) ore 8.45; — 9.45 — 16.45.

Partenze da Udine (Albergo Nazionale) ore 9.15 — 15.15 — 17.30. Arrivi a Spilimbergo: ore 10.45 — 16.45 — 19.

Chiavris per l'Istituto Sordomuti

Luigi Catapan al tanto necessario e tanto dimenticato Istituto L. 5; Maria Cattapan 2; N. N. di Chiavris 6; Norea 1; Domenico Menis 1; id. II. off. 1; id. III. off. 2; Conte Angelo 1; Sgobro 1; N. N. 1; Qualesso Maria 0.40; Menis Domenico 1; Pontello Domenico 1; N. N. 1; Moretti 2; Tomat L. 0.50.

La Presidenza ringrazia tutti gli umanissimi offerenti.

Per la morte dell'on. Girardini

Per la morte di S. Ecc. l'on. Girardini inviarono telegrammi di condoglianza al Sindaco di Udine, il senatore Bombig di Gorizia; il Commissario Prefettizio di Cormons; il Commissario di Gorizia, l'on. Federzoni, il Generale Caroncini Commissario Prefettizio di Gemona, il Sindaco di Pontebba, quello di Feltrè, il senatore Chersich da Pavenzo, ed altre illustri personalità del mondo politico ed intellettuale.

Il labaro della «Filologica»

Abbiamo avuto occasione di ammirare con nostro agio il nuovo labaro della S. F. F. inauguratosi il mese scorso a Tolmezzo. Dobbiamo dire che è un vero gioiello d'arte e bene ispirato alle idee che rappresenta. Sormontano il fusto di ottone, dorato a fuoco, l'aquila aquileiese ed una grande riproduzione in bronzo antico della medaglia della società. Il drappo formato dei colori della provincia, giallo ed azzurro, porta ricamati gli stemmi delle due città sorelle e principali del Friuli, Udine e Gorizia. Ai lati svolazzano i nastri coi colori della patria italiana. Il magnifico lavoro, ideato dal prof. Somenza è dono delle donne iscritte alla società. Esso figurò per la prima volta, dopo la festa dell'inaugurazione, ai funerali dell'on. Girardini, Uomo che in modo eccezionale benemerito della nostra patria friulana.

Costituzione dell'Associazione Nazionale fra le Famiglie dei Caduti

Il Comitato provvisorio per la costituzione della Associazione Nazionale fra le Famiglie dei Caduti in guerra, di cui a R. D. 19 aprile 1923 n. 850, che avrà la prerogativa di rappresentare e tutelare presso il Governo gli interessi morali e materiali dei Congiunti dei Caduti, invita le famiglie dei Caduti che intendono far parte di detto Ente a voler far pervenire alla sede della Associazione Friulana Madri e Vedove (Casa del Combattente) la propria adesione prima della fine del mese corrente.

Chiarimenti circa l'orario delle otto ore

La Camera di Commercio, in risposta ad un suo quesito, ha ricevuto dall'Ispectore capo Circolo dell'industria e del lavoro in Brescia, Autorità competente per l'applicazione della legge sulle 8 ore di lavoro, ha dichiarato che, a suo parere, a termini dell'art. 12 del Regolamento sulla limitazione dell'orario di lavoro, se l'orario adottato per lo stabilimento è unico, dovrà essere affisso l'orario con la indicazione numerica del personale occupato, se è diverso per i vari reparti o disimpegnato a squadre, dovranno essere indicati i diversi orari con l'indicazione dei reparti che li praticano e del numero degli operai in ciascuno di essi occupati.

Concerto degli Amici della Musica

Il 31 di questo mese avrà luogo il settimo concerto della Società degli Amici della Musica, primo della stagione 1923-24.

Il Concerto sarà eseguito dal Trio Fiorentino con il seguente programma: «S. Rachmaninov»: Trio Elegiaco, «I Pizzetti»: Sonata in La per Pianoforte e Violino; «J. Brahms»: Trio in Si maggiore.

Esecutori: Anna Lugli-Nucci, piano forte; Carlo Nucci, violino; Mario Nucci, violoncello.

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Docente nel R. Istituto di Studi Superiori in Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi ed Ulma e in cliniche della Germania.

Consultazioni di Chirurgia Vie Orinarie - Endoscopie:

dell'uretra - della vescica dell'apparato digerente UDINE: Via Manni dalle 11 alle 16 - TOLMEZZO ogni lunedì - TRICESIMO: dalle 8.30 alle 10

MALATTIE della Circolazione e del ricambio (CUORE - FEGATO - RENI)

Dott. S. Pascoletti

Visite dalle 9 alle 12 Udine - Via Paolo Sarpi, 81

Mons. Ermenegildo Bullian

Canonico della Metropolitana I funerali seguiranno domani in Ampezzo. Udine, 24 Ottobre 1923.

Malattie polmonari

RACCI X. Pneumotorace terapeutico. Siero - vaccinoterapia. Esami microscopici. Esame tutti i giorni. Tranne i festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16 VIA AQUILEIA, - N. 9 UDINE

Villa S. Giusto

«Fatebenefratelli», Gorizia - Corso VIII. Em. III, N. 106 - Telef. 46 (Vicino stazione centrale)

Nuova casa di cura

per forme mediche e chirurgiche. Splendido soggiorno di convalescenza e riposo. Dirigenti: Sezione chirurgica; prof. GASPARE PICCAGNONI. — Sezione medica: prof. VITTORIO PAVIA.

Anche i medici estranei alla Casa possono accedere per curare i propri ammalati.

APPARATI i più completi e moderni per la diagnostica e per la terapia. — Rette mediche. — Assistenza dei Fatebenefratelli per il riparto maschile e della suora della Provvidenza per il riparto femminile.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione dell'Istituto.

Per il pagamento dei danni di guerra

Si riunirono in Prefettura i proprietari di filanda e gli ammassatori di bozzoli per poter ottenere che la liquidazione dei danni di guerra, ancora non avvenuta, sia fatta al più presto nello interesse stesso dell'industria.

Il Prefetto comm. Pisenti li invitò a compilare un memoriale assicurandoli del suo appoggio.

Commissariato Prov. Esploratori Cattolici

L'inaugurazione del I. Reparto Udine che doveva aver luogo il 28 e. m. è stata rimandata improrogabilmente a domenica 11 novembre e. a. A tempo opportuno per mezzo della stampa e per mezzo di biglietti personali verrà dettagliatamente indicato il programma della festa.

Autoferita involontaria

Il macellaio Romanin Gino di Via Paolo Sarpi, mentre tagliava della carne pose inavvertitamente la mano sulla sira troppo vicino al coltello in modo che si produsse una ferita lunga cinque centimetri interessante tutti i segmenti. Guarirà in 15 giorni.

Per le classi serali elementari IV. e V.

Allo scopo di ottenere l'insegnamento delle Classi IV e V elementari serali a quegli alunni che intendessero di frequentarle, s'invitano i padri di famiglia o chi per essi ad una riunione che si terrà la sera di sabato 27 corr. nella sala superiore dell'Albergo "Al Telegrafo" in Vicolo Caiselli.

Se verrà raggiunto un congruo numero di richiedenti, sappiamo che la Giunta Municipale non avrà alcuna difficoltà ad aprire il corso in parola.

Cinema Teatro Cecchini

Anche ieri sera la cronaca registra un'altro esaurito. L'attrazione della

meravigliosa invenzione del Cinema parlante, sistema Pagliy, ha lasciato un'impressione vivissima. A richiesta generale, l'impresa ha acconsentito di dare stasera un'ultima rappresentazione, così anche i ritardatari potranno godere dell'eccezionale spettacolo.

Da domani: Colossale ardente dramma coloniale: **Prescitta Deun** la celebre artista si produrrà in «Sotto due bandiere».

Scelto accompagnamento orchestrale

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

"Giuda", di F. V. Ratti

F. V. Ratti ci ha dato un nuovo Giuda: un Giuda spirituale.

Non il Giuda di Papini, non il Giuda di Andrejef, ma un Giuda finora sconosciuto.

Nella miseria mentale di questo nuovo Giuda vi è forse implicita la condanna della ragione superba, che vuole arrivare alle soglie del mistero per apprendere la verità; ma Giuda non è filosofo e si trova così di fronte al mondo col suo puro istinto umano.

Questo Giuda ci ha dato il Ratt: ramingo e straccione maledetto dai genitori e dal popolo che accolto nella schiera di Gesù si trova, diremo, sospeso. Sospeso dagli altri apostoli egli cerca: cerca la verità di Gesù e finisce col denunciarlo, sperando, che sul patibolo Egli parli: ma Gesù tace e Giuda finisce col chiamarsi «tradito» per quel silenzio.

Questa a brevi tratti, la tragedia dei Ratti, che ci è parsa avere troppi episodi, per la ricerca della verità.

Il successo artistico è stato lusinghiero, ma non successione.

Buona l'interpretazione della compagnia Salvini.

Compagnia drammatica Salvini

Stasera avremo la seconda ed ultima rappresentazione straordinaria con «Edipo Re» tragedia in tre atti di Jofocle. Protagonista sarà l'illustre grande ufficiale Gustavo Salvini.

Sabato e domenica (domenica pure in mattinata) la «Compagnia Italiana Spettacoli Artistici» ci offrirà «Il dramma di Cristo» compilato dai Vangeli a cura di Mario Morendini. Scelta musicale con superbe pagine pergolesiane. commenterà l'importantissimo lavoro.

R. Corte d'Assise

Condannato a 20 anni di reclusione

Il carabinieri De Martin del quale abbiamo riferito brevemente nei numeri precedenti, fu con sentenza di ieri condannato a 20 anni di reclusione per omicidio a scopo di furto.

Cronaca dello Sport

A. S. Udinese - Treviso F. B. C. (Campo di Via Mentana)

Domenica prossima, sul magnifico terreno di Via Mentana, dove i nostri mancano da vario tempo, si combatterà il secondo incontro di campionato.

Alla squadra concittadina, sarà opposta la squadra del Treviso F. B. C.

Incontro appassionante domenica, e che avrà una larga cornice di pubblico plaudente, anche se Giove Pluvio si ostinerà a restare invisita. Dico di pubblico plaudente, perché, sia pur di misura, Dor enica i nostri uomini dovrebbero vincere.

Il Treviso è senza dubbio una squadra forte e ben quotata, che conta degli uomini quali Migotti, Cancan I,

Perper e Pasini, ma ciò non ostante, vediamo i bianco-neri leggermente superiori, se non altro, perché favoriti dal campo, fattore buono, ma molte volte traditore.

Gli appassionati, che domenica acolleranno la pelouse di Via Mentana, assisteranno ad un incontro che non sarà certamente privo di fasi belle.

I nostri dovranno ben lottare per venire a quella vittoria che non si lasciaranno fuggire.

Udine e Treviso sono a pari punti in classifica, quindi lotta serrata per un passo in avanti.

Se l'Udine vince (e vincerà) molto probabilmente andrà a pari punti con l'Edera di Pola e con il Dolo che sosterranno due difficili incontri, rispettivamente a Padova e a Fiume.

Sarebbe il primo passo, gli altri seguirebbero l'esempio del primo.

Nico.

Le atlesee del Veneto ad Este

28 ottobre

ESTE, 22. — La S. P. E. prepara per domenica 28 ottobre, colla approvazione della F. I. A. F., una bella adunata di atlesee, alla quale parteciperanno i migliori elementi del Veneto. Le gare sono: corsa piana m. 60, 250; salto in alto e lancio del disco. I premi sono in medaglie d'oro e vermeille.

Notizie sportive in breve

L'italo-americano Donderò, campione di box del mondo, categoria pesi piuma, ha intenzione di venire quanto prima a combattere in Europa e anche in Italia.

Il campione Martinenghi Carlo dello S. C. Italia vinceva faticosamente la 7 km. a Melegnano.

La S. S. Pro Novara ha organizzato domenica importanti gare. Negli Aut. dello S. C. Italia vinceva la 1200, l'americana con Garlaschelli e la de Sino

di dell'U. S. M. vinceva la gara 80 m. per signorine.

L'11 novembre si disputerà la tradizionale gara di marcia del 100 km.: così son finite le polemiche.

Un successo clamoroso si prepara al 19.º Giro di Lombardia, con l'iscrizione di campi in francesi e belgi.

Il convegno Stresemann - Seipel definitivamente fissato

VIENNA, 24. — La «Reispost» è informata che il convegno del Concilio di Germania, Stresemann, con il Cancelliere austriaco Seipel, ripetutamente rinandato è stato ora definitivamente fissato per il giorno 28 corrente a Bregenz sul lago di Costanza.

Una nota dell'America per la questione di Tangeri

PARIGI, 24. — Il «Matin» riceve da Washington: il dipartimento di stato annuncia che è stata inviata alla Francia alla Gran Bretagna e alla Spagna una nuova nota chiedendo con insistenza che i negoziati per Tangeri lascino la porta aperta a future discussioni. L'«Intransigent» dal canto suo scrive: Washington invierà una nota a Londra per domandare che nello stato di Tangeri si mantenga la politica della porta aperta.

Lenin è guarito!

MOSCA, 24. — Un comunicato di Sema Seiko, Commissario per la pubblica salute, dice che Lenin è quasi guarito della malattia alla gamba destra e si propone di riprendere quanto prima le sue occupazioni.

Borsa di Trieste

Rendita 77.90; Consolidato 89.15. CAMBI: Parigi 131.25; Londra

100.65; New York 22.35; Berna 100.00; Amsterdam 860; Vienna 00312; Opatowitz 10; Praga 66.25; Bruxelles 112.50.

Notizie in breve

Letrouquer è arrivato a Dusseldorf ed ha visitato varie miniere.

Sono posti in vendita tutti gli autoveicoli residuati di guerra esistenti a Verona, Milano, Trieste, Bologna, Padova, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo.

A Trieste avrà luogo dal 4 al 5 novembre il Congresso Nazionale d'azione economica.

Una grande gara ginnica atletica avrà luogo a Bologna in occasione della venuta dell'on. Mussolini.

Per lo scoppio di una mina a Poggio rimasero feriti gravemente 13 operai. Per la crisi degli alloggi a New York molti operai dormono per turno di tre ore in tre nella stessa stanza.

S. E. Benito Mussolini ha ricevuto in undici mesi circa 24.000 telegrammi.

I lavoratori del mare di Massa e Livorno ai Sindacati fascisti, hanno dichiarato lo sciopero.

L'ambasciatore d'Italia a Madrid conferì lungamente con il Re di Spagna.

La Dieta Polacca ha approvato il bilancio provvisorio per il terzo e quarto trimestre.

E' stato ratificato il trattato di convenzione militare fra la Romania e il regno Serbo-Croato-Sloveno.

Diario Sacro

A S. Pietro Martire oggi, alle 17.30 triduo con predicazione in piazza di S. Tomaso d'Aquino, oratore P. G. P. Domani ad ore 7 Messa solenne e Comunione dei Piccoli sariani (bambini).

G. P. FABRETTI, redattore responsabile. ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE

: GRANDI :
MAGAZZINI

AL RIBASSO

Vendita straordinaria per conto fabbricanti - UDINE Via Savorgnana, 5 UDINE

GRANDIOSA VENDITA INVERNALE

NEL RICHISSIMO ASSORTIMENTO DI TUTTI GLI ARTICOLI DELLA STAGIONE, LA NOSTRA SPETTACOLARE CLIENTELA AVRA' LA SODDISFAZIONE DELLA SCELTA, E NEI PREZZI RIDOTTISSIMI TROVERA' LA PIU' ASSOLUTA ED INDISCUTIBILE CONVENIENZA.

Si elencano alcuni articoli:

Asciugamani Nido Ape	L. 2.90
Fazzoletti orlati	„ 0.75
Calze uomo	„ 0.95
Tovaglioli thè	„ 1.25
Pannolini filo	„ 2.25
Pannolini spugna	„ 1.75
Strofinacci cucina	„ 1.90
Tovaglioli orlati	„ 2.50
Madapolam, al metro	„ 2.50
Ricamo svizzero	„ 2.50
Asciugamano spugna	„ 2.75
Calze per Signora nere e colorate	„ 2.75
Osfod camicia, al metro	„ 2.95
Tela famiglia, al metro	„ 2.80
Velour per paletot Signora al m.	„ 22.00

Camicia ricamata	L. 8.90
Copribusti ricamati	„ 3.50
Traliccio ritorto 100 cm.	„ 4.25
Corsia assortita al metro	„ 4.50
Scendiletto rèclame	„ 4.90
Pelle uovo inglese, al metro	„ 3.95
Corazze per Signora	„ 7.90
Sottane ricamo	„ 9.90
Combineuse per Signora	„ 14.90
Lenzuolo orlo a jour	„ 29.90
Copriletto ritorto	„ 27.90
Coperta lana bigia	„ 29.90
Materasso crine di Kg. 14	„ 49.90
Lenzuolo ricamato 2 piazze	„ 49.90
Trapunte colorate	„ 59.90
Doubleface per paletot uomo al m.	„ 29.00

RICHISSIMO ASSORTIMENTO IN Stoffe Uomo e Signora - Paletot finissimi - Velluto da cacciatore - Biancheria confezionata - Cotoneria - Tessuti spugna per abiti Signora - Teleria lino e cotone in tutte le altezze - Tovaglieria - Asciugamani e servizi fiandra - Maglieria in lana e cotone - Tappeti - Tende - Stoffe per mobili - Copriletti e coperte lana in tutte le misure - Corredi da sposa - Forniture complete per Alberghi, Istituti - Collegi - Materassi confezionati in crine e lana.

Specialità articoli neri per ecclesiastici ✂ Importazione diretta lana per materassi

N. B. - Si riceve qualsiasi articolo di ritorno qualora non fosse di pieno gradimento sia per qualità che pel prezzo.

Ingrosso e dettaglio - Prezzi Fissi - Sconto speciale ai rivenditori
Esposizione permanente con prezzi segnati